

È morto Francesco Prina, campione di ciclismo gallaratese

Pubblicato: Giovedì 28 Giugno 2018



È morto all'età di 99 anni Francesco Prina, corridore ciclista. Si può veramente definire un campione, perché aveva ottenuto importanti risultati nel Dopoguerra, proprio nell'età dell'oro del ciclismo in Europa e in Italia, "ai tempi di Coppi e Bartali", come si dice.

Era stato ricoverato in ospedale a Somma Lombardo pochi giorni fa. Nato il 9 marzo 1919 a Crosio Della Valle, cresciuto a Mornago, Prina ha legato il suo nome alla **Società Ciclistica Crennese**, che allora era una delle più famose in Italia, in particolare nel ciclocross. «Siamo stati insieme giovedì scorso, per la cena sociale» dice Giordano Lodi, presidente onorario appunto della Crennese.

Nel 1939, a vent'anni, si era classificato secondo al campionato italiano di ciclocross, poi la sua carriera si era interrotta a causa del servizio militare, durato poi ben sei anni a causa della Seconda Guerra Mondiale. **Nel 1946 aveva invece ottenuto la maglia di campione italiano di ciclocross**, corso tra l'altro a **Castellanza**. Dopo un terzo posto nel 1947, aveva **vinto il secondo tricolore nel 1948** proprio a **Crenna** («gli avevo preparato il sottopasso della ferrovia, per agevolarlo» ricorda Lodi), per salire poi ancora sul podio un anno dopo, ancora al terzo posto. All'età di trent'anni lasciò poi man mano il posto alle nuove leve in crescita: di lì a poco Crenna di Gallarate ospitò un altro campionato italiano e poi il Mondiale nel 1954. Fu poi presidente della Crennese negli anni Sessanta.



Prina con Graziano Pertusi, che corse il mondiale del 1954 a Crenna: la foto è scattata in occasione della mostra-rievocazione tenutasi nel rione di Gallarate

Ha corso anche in pista negli anni Cinquanta, in particolare nella spettacolare disciplina “dietro motori”, dove raggiungeva i 90 km/h (una sua bici da “stayer” è [conservata al Museo Palazzi a Gallarate](#)). Francesco Prina è sempre stato attivissimo nel mondo del ciclismo, prodigo di racconti e aneddoti, fino agli ultimissimi anni: vent’anni fa, nel 1999, aveva vinto il tricolore “Over 80” a Turbigo. Mentre nei giorni scorsi raccontava di voler tornare al velodromo Vigorelli dopo aver compiuto cent’anni.



Prima taglia il nastro della sede della Ciclistica Crennese, nel 2016

Sempre legatissimo ai colori bianco-neri della società, ha accompagnato la rinascita recente della Ciclistica Crennese: era presente alla [mostra-rievocazione del Mondiale del 1954](#) e anche all'inaugurazione della nuova sede della società, che conserva – nel suo museo storico – i cimeli legati proprio alle sue vittorie.

I funerali si terranno sabato 30 giugno, alle 14.30, nella chiesa di Orago.

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it